

#FareImpresa. Dal sogno all'impresa: giovani dalla Puglia in cerca di successo

Ormai in Italia si parla solo di “cervelli in fuga”, ma non è così. Ci sono ancora tanti bei cervelli di giovani felici e contenti di essere qui. Parliamo di tre ragazzi: **Marco Di Marco, Raffaele Di Pierdomenico e Dario Martelli**. *“Io, Raffaele e Dario ci siamo conosciuti all’università Luiss tra corsi, esami, caffè ed eventi vari: insomma vivendo intensamente la vita universitaria e sin da sempre dedicandoci tanto alle relazioni ed alla vita sociale. Una volta finita l’università siamo entrati nel mondo del lavoro, in diverse realtà ma tutte comunque nel mondo della comunicazione e marketing.”* spiega Di Marco *“siamo rimasti amici ed abbiamo continuato a frequentarci, tanto da decidere di voler realizzare qualcosa che ci permettesse di condividere anche la vita professionale”*.

L’idea? Prendere qualcosa di innovativo e “fare business insieme”. Continua Di Marco *“Dopo circa un anno di brainstorming, finalmente decidiamo di investire ed impegnarci nel settore del food e Raffaele, il pugliese tra i 3, propone l’idea di fondare una catena di panzerotterie pugliesi, lui si sarebbe occupato della ricetta e del prodotto sfruttando le sue origini”*. Per quanto riguarda il nome *“facilmente si arriva a ‘Nonna Lia’: Lia era il nome della nonnina di Raffaele tanto dolce quanto brava a cucinare. I miei primi panzerotti pugliesi li ho assaggiati da lei a Fasano”*.

In questo periodo di grande crisi è sorprendente il coraggio, l’intraprendenza e la praticità di questi ragazzi che a Gennaio 2015 cominciano a muoversi ignari di ciò che li aspettava. Disticandosi tra mille pratiche burocratiche, il logo, il nome, il locale, il personale. L’8 ottobre 2015

alzano per la prima volta la serranda di un modesto locale, appena 35mq, che però al suo interno racchiude un grande tesoro. Non solo quei bellissimi panzerotti dorati, ma la soddisfazione che pochi purtroppo possono dire di aver provato al giorno d'oggi.

A sei mesi dall'apertura del primo, continua la corsa verso il successo: l'apertura del secondo locale, che realizzerà, anche se solo in piccola parte, il sogno di renderla una catena. Sono ragazzi, sono giovani, sono coloro che ancora credono nel loro paese, che sanno come sfruttare ciò che ha di più bello, come una nonnina pugliese con i capelli legati e dei grandi occhiali che prepara i panzerotti ai propri nipoti. Non c'è nulla più bello che mantenere vive le nostre più grandi e belle tradizioni, portando a Roma un piccolo angolo di Puglia.